



## LA CITTÀ RACCONTA...

La preparazione del percorso di Camminare per la vita 2019, ci ha portato ad esplorare i quartieri di San Liberale, Santa Bona e San Paolo.

Siamo sicuri di non essere riusciti a scoprire tutti i luoghi ricchi di *storia* e *storie*, ma vogliamo segnalarvi quelli che ci hanno colpito di più.

**QUARTIERE DI SAN LIBERALE:** chiamato anche “Villaggio Coordinato”, è una delle zone di più recente costruzione di Treviso.

Il progetto, a cura degli architetti **Ridolfi, Tramontini e Romano**, risale al 1958 e nasce come progetto per ospitare i residenti della zona di San Nicolò, rimasti senza-tetto a seguito dei bombardamenti che colpirono gravemente il Centro di Treviso durante la Guerra.

È solo nel 1967 però che il “villaggio” diventa centro abitato e operativo a tutti gli effetti.

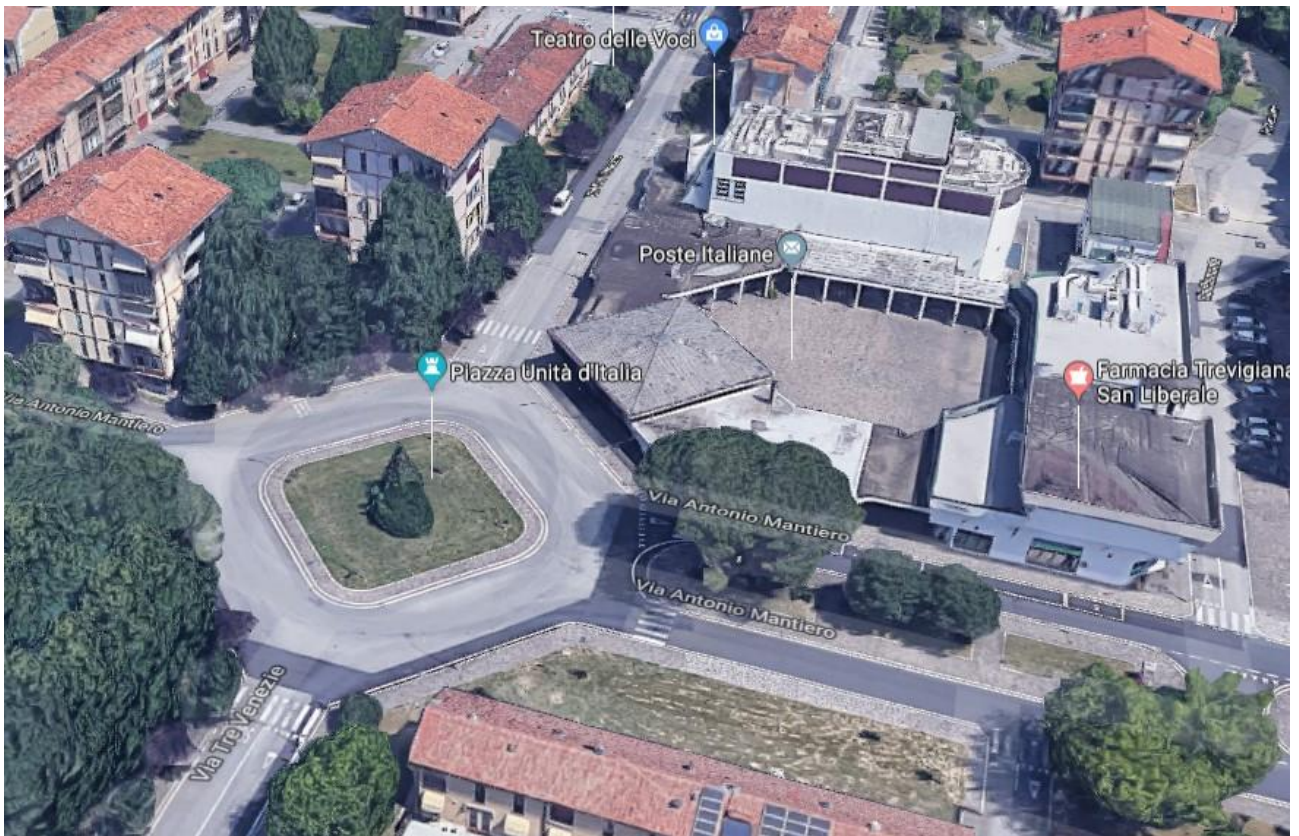
Esiste una targa sulla parete di un condominio a pochi passi dall'attuale “**Bar Rok**” che ricorda questa ricorrenza.



27 APRILE 1966

-----  
 NEL CENTENARIO DELLA RIUNIONE  
 DI TREVISO ALL'ITALIA  
 CELEBRANDOSI LA FESTA  
 DEL PRIMO PATRONO DELLA CITTÀ  
 QUESTO QUARTIERE  
 SORTO A SIMBOLO DI RINASCITA  
 PER VOTO CONCORDE  
 DI AMMINISTRATORI E ABITANTI  
 ASSUMEVA IL TITOLO DI  
**SAN LIBERALE**

**PIAZZA UNITA' DI ITALIA** è la piazza ove di svolge ogni giovedì mattina il Mercato rionale di San Liberale, che, oltre a soddisfare esigenze di vita dei residenti, costituisce occasione importante di incontro e svago soprattutto per gli abitanti ... diversamente giovani del quartiere.



**TEATRO DELLE VOCI:** è una struttura multifunzionale, progettata per accogliere le diverse espressioni dello spettacolo e della cultura, conosciuta in tutta Europa per l'alto profilo di comfort tecnico acustico. Il Teatro delle voci ospita una delle sale di incisione più qualificate d'Europa e la prima in Italia; la struttura è attualmente gestita da un gruppo di giovani professionisti che fa capo a BOX RECORD S.r.l.



**PARCO UCCIO:** il Parco di San Martino (questo il suo nome originario) è stato intitolato al piccolo Uccio Tinelli, scomparso nel 2005 a 6 anni per una tragica fatalità. Il parco è un luogo magico e gioioso, dove si trovano panchine per grandi e piccini e sculture a forma di lucertole e ramarrì colorati, realizzate secondo i disegni del piccolo Uccio e con la collaborazione dei tanti amici che la famiglia Tinelli ha saputo raccogliere intorno a sé. Il progetto fortemente voluto dai genitori di Uccio che è espressione artistica non solo della creatività dei bambini ma di tutta la comunità.

Il parco si è arricchito nel 2016 di 50 nuovi alberi, piantumati grazie alla disponibilità dei Supermercati Alì e alla collaborazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso.

Il parco si trova accanto alla residenza per anziani ISRAA di Borgo Mazzini.



**CA' ZENOBIQ:** la Villa Veneta, risalente alla fine del 1600, ha subito diverse opere di restauro (di cui l'ultima nel 2002 da parte della Fondazione Cassamarca) e fino al 2012 è stata utilizzata come sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale. Oggi è di proprietà privata.



**QUARTIERE SAN PAOLO:** nell'area comunale di via Borgo Furo, e precisamente tra la casa detta "Bepi dei Cani" e il confine con le vicine strutture parrocchiali di San Paolo, sorgevano un tempo le case del Centro di Aiuto alla Vita, ove potevano trovare ospitalità le giovani ragazze madri.

Dal 2015 l'area è stata assegnata all'Associazione Quartiere San Paolo nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione del quartiere. Oggi nell'area sono stati realizzati circa 35-

40 orti della dimensione di 35mq ciascuno, che vengono assegnati ai residenti di Treviso che ne facciano richiesta mediante bando. L'intento è di favorire la socializzazione degli abitanti e dare l'opportunità a tutti di avere un appezzamento di terra da coltivare.



**"IL BISCIONE"** : È l'edificio che sicuramente più caratterizza la zona di San Paolo, quartiere che ospita oggi circa 4000 abitanti. L'edificio, che si trova di fronte a viale Francia, è così denominato per la sua lunga sagoma che si snoda all'interno del quartiere per circa 200 metri. Le tantissime attività commerciali, che un tempo si trovavano lungo il piano terra del complesso residenziale e che rendevano particolarmente vivo il quartiere per la loro forte funzione aggregativa, hanno oggi per lo più chiuso. Rimangono a presidio del quartiere un piccolo negozio di alimentari e un fruttivendolo.



**ORTO BUSNELLO**: L'Orto Botanico Conservativo di genomi autoctoni da frutta in via di estinzione è stato intitolato a Francesco Busnello, diciottenne trevigiano, primo donatore italiano di cuore.



**STADIO MONIGO**: inaugurato nel 1973, lo Stadio ha una capienza di 5000 spettatori; è da sempre utilizzato per il rugby a parte un periodo di qualche mese, nella stagione 97/98, in cui fu la squadra del Calcio Treviso ad usufruire dell'impianto.

In occasione della partita tra le nazionali di rugby di Italia-Scozia, il 24 gennaio 1998 lo stadio ha ospitato 10000 tifosi grazie alle tribune supplementari ai lati.

